

Nuovo incentivo TOF e ruolo del Preposto: la produttività si misura anche in base alla sicurezza sul lavoro

Con l'inizio del 2024, sono entrate in vigore le modifiche all'incentivo dei TOF stabilite dalla Direzione aziendale.

Premesso che non abbiamo mai condiviso questo sistema di incentivazione, in quanto, a nostro avviso, un meccanismo premiante, per essere equo, dovrebbe stimolare il lavoratore ad una crescita professionale (*nel caso delle attività dei tecnici, per professionalità intendiamo la capacità nel risolvere i guasti e nell'attivare impianti*), avere un giusto riconoscimento economico raggiungibile ed esigibile, svolgendo con diligenza, competenza ed impegno le attività che l'Azienda assegna.

La misura in "Attività Equivalente" [AE] di ogni singola WR parte da un errato presupposto, in quanto nel valore in AE vengono conteggiati anche i **tempi di spostamento, che logicamente variano da territorio a territorio, ma che l'algoritmo considera uniformi per tutti i TOF**. Per comprendere, si immagini di assegnare la stessa attività a 2 tecnici: quello che opera in un complesso urbano, coprendo un territorio densamente abitato, si trova a percorrere spostamenti relativamente brevi, mentre quello che opera in un territorio extra urbano o addirittura montano, ad ogni WR si trova a percorrere distanze anche superiori ai 100 Km.

Il nuovo regolamento sembra mettere in contrapposizione il principio della produttività con quello della sicurezza, poiché quelle attività ritenute inutili ai fini del raggiungimento dell'incentivo, come ad esempio la manutenzione dell'auto sociale, trovano sempre grosse difficoltà ad essere autorizzate con l'indisponibilità in WFM.

A tal riguardo ricordiamo che **l'AOT riveste anche la figura di PREPOSTO alla sicurezza** nell'ambito della organizzazione aziendale della sicurezza sul lavoro. Il legislatore ha recentemente attribuito importanza e responsabilità ancora maggiori alla figura del preposto, attraverso sostanziali modifiche apportate all'art. 19 del D. Lgs. n. 81/2008.

La novella legislativa introduce, per il preposto, l'obbligo di intervenire per modificare il comportamento dei singoli lavoratori e di interrompere anche la loro attività, se non conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il mancato rispetto di questo obbligo, in casi di infortuni gravi, ha portato i preposti ad essere condannati penalmente per quanto occorso ai Lavoratori.

Il nuovo regolamento non tiene in considerazione il ruolo di preposto che l'AOT ricopre: l'incentivo, infatti, non contempla nessun parametro legato alla "supervisione" della sicurezza del lavoro.

La figura dell'AOT, in tema di sicurezza sul lavoro, è presente solo nel regolamento "Procedura di verifica preposti e segnalazioni anomalie" (documento codice 2019-00245), il quale riporta testualmente che ogni preposto "Verifica semestrale dei comportamenti del lavoratore: verificare, almeno una volta a semestre, i comportamenti in tema di sicurezza di tutti i lavoratori assegnati. La verifica deve avvenire nel corso di un'attività operativa. Al fine di mantenere un livello di controllo costante sui lavoratori, si consiglia di pianificare le verifiche in modo da garantire una distribuzione lineare su base mensile delle verifiche da effettuare. Durante la verifica il preposto, oltre ad eventuali carenze/anomalie direttamente riscontrate, dovrà farsi carico di quanto segnalato dall'addetto a prescindere dall'attività svolta in quel momento".

Ad esempio, in occasione dei picchi di caldo registrati la scorsa estate, quanti sono stati i Preposti che, accompagnando "sul campo" e assistendo i TOF durante l'attività lavorativa, hanno verificato la corretta applicazione delle disposizioni descritte nelle normative aziendali, come ad esempio mettere in pratica uno dei "comportamenti da adottare" previsto dalla procedura cod. 2021-00227: invitare i TOF ad "alternare periodi di attività con fasi di riposo in ambienti climatizzati, qualora presenti, o quantomeno ombreggiati", magari indicando la durata e le modalità delle fasi da riposo?

Come UGL Telecomunicazioni riteniamo quello del Preposto un ruolo strategico in Azienda, in quanto capace di coniugare gli interessi aziendali con quelli della prevenzione nella sicurezza sul lavoro. Ovviamente, se viene consentito all'AOT di svolgere l'attività con il giusto equilibrio tra le due sue prerogative: quella di coordinare le attività dei tecnici e quella di tutelarne la sicurezza.

Le azioni da mettere in atto in merito alla prevenzione della sicurezza sul lavoro sono minuziosamente descritte nel DVR, ma si dovrebbe poi anche declinarle concretamente nella realtà lavorativa di tutti i giorni.

Lavorare in sicurezza aumenta la produttività aziendale, in quanto il dipendente, sentendosi protetto e tutelato, lavora con maggiore entusiasmo, aumentando efficienza e rendimento.

È un principio che dovrebbe valere anche per l'algoritmo che misura le Attività Equivalenti utili al raggiungimento degli obiettivi per l'incentivazione.

Roma 12 Febbraio 2024

La Segreteria Nazionale